



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DI INGRESSO SVOLTA NELL'ANNO ACCADEMICO 2016-2017

Premessa

L'attività di orientamento in ingresso, che mira a fornire agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado gli strumenti per una scelta quanto più possibile consapevole del percorso universitario, viene realizzata attraverso differenti azioni, alcune organizzate e gestite interamente dalla Scuola di Giurisprudenza, altre programmate e realizzate dall'Ateneo in collaborazione con le Scuole, altre, infine, organizzate da terzi (scuole secondarie o soggetti privati attivi nell'ambito dell'orientamento). Fra le varie azioni ha oramai acquisito una particolare rilevanza e autonomia il progetto di Alternanza Scuola Università. Nella relazione che segue, dopo aver descritto i profili organizzativi di questa attività, verranno esaminate separatamente le quattro tipologie di azione.

Profili organizzativi

Per un efficace svolgimento dell'attività, nel 2013 il Presidente della Scuola ha costituito un gruppo di supporto alle attività di orientamento in ingresso, formato da personale docente e tecnico amministrativo, che si riunisce periodicamente per valutare l'efficacia delle iniziative intraprese e programmare quelle successive. Nel corso dell'anno accademico 2016-2017 vi sono state delle variazioni nella composizione del gruppo, che al momento risulta costituito da:

- dott.ssa Alessandra De Luca (delegata),
- prof.ssa Lucia Re,
- prof.ssa Maria Luisa Vallauri,
- dott. William Chiaromonte,
- dott.ssa Deborah Russo,
- sig.ra Eleonora Biagiotti,
- sig.ra Silvia Cecconi,
- dott. Andrea Ercolini,
- sig.ra Cristina Manea,
- dott.ssa Cristina Panerai.

Ai fini dello svolgimento delle varie attività di orientamento è stato possibile avvalersi anche dell'apporto di tutor dedicati specificamente all'orientamento in ingresso: Simone Nardi nel corso del primo semestre, Edoardo Serni e Viviana Vincenti nella seconda metà del secondo semestre (la seconda, invero, per un breve periodo e con modesti risultati). Laddove necessario, si è fatto ricorso anche a tutor junior assegnati alla Scuola di Giurisprudenza tramite bandi ordinari e a tutor per l'orientamento in itinere.



Con riferimento agli strumenti di comunicazione, dopo la significativa revisione compiuta lo scorso anno, gli interventi si sono limitati ad un aggiornamento del materiale informativo cartaceo e della pagina del sito della Scuola dedicata all'orientamento in ingresso. La responsabile del sito, Silvia Cecconi, ha assunto anche il compito di gestire la nuova piattaforma Dialogo, che consente l'inserimento e l'iscrizione online alle varie iniziative di orientamento della Scuola e di Ateneo.

Nel corso dell'anno la documentazione dell'attività di orientamento in ingresso è stata affinata tramite una più razionale organizzazione dell'archivio cartaceo e di quello informatico, che si è estesa anche agli anni passati. In tal modo, al momento è possibile garantire la completezza dell'archivio medesimo e la piena corrispondenza tra quello cartaceo e quello digitale.

Nel complesso, si deve rilevare che, malgrado l'intensificarsi delle attività, è stato possibile garantire la presenza della Scuola di Giurisprudenza in ogni occasione di orientamento e assicurare il buon svolgimento di tutte le iniziative, nonché migliorare alcune prassi amministrative. Il merito va principalmente alla professionalità e disponibilità di tutte le componenti del gruppo di supporto e al buon coordinamento fra le stesse. Deve nondimeno essere segnalato che la discontinuità con cui è stato possibile disporre di tutor per l'orientamento in ingresso ha costituito una criticità, accentuata dal fatto che i periodi di vacanza hanno coinciso con momenti di particolare intensità degli impegni legati all'orientamento in ingresso (ad esempio, l'Alternanza del secondo semestre).

Attività della Scuola

La principale attività svolta autonomamente dalla Scuola consiste nell'organizzazione di **open day**, che hanno replicato il modello messo a punto lo scorso anno accademico, innanzi tutto con riferimento alla distribuzione temporale e all'ampio spazio dedicato agli aspetti legati all'internazionalizzazione.

I primi due open day sono stati realizzati seguendo la formula consolidata della presentazione dell'offerta formativa da parte di docenti con l'ausilio di slide, seguita dagli interventi di rappresentanti delle professioni che costituiscono i naturali sbocchi lavorativi dei nostri laureati della laurea magistrale e di quella triennale.

Il primo, svoltosi il 23 febbraio 2017, è stato coordinato dalla professoressa Lucia Re. Sono intervenuti l'avv. Roberto Mariotti del foro di Firenze, la dott.ssa Alessandra Favi, laureata nel corso di laurea magistrale italo-francese e titolare di una borsa di ricerca in Diritto dell'Unione Europea presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze, il dott. Claudio Fedi, membro dello staff direttivo delle Pubbliche Assistenze di Firenze. Come ormai consuetudine, le presenze sono state elevate. Purtroppo, anche questa volta devono rilevarsi alcune difficoltà tecniche, che dovranno assolutamente essere prevenute il prossimo anno.



Il secondo incontro, coordinato dalla professoressa Maria Luisa Vallauri, si è svolto l'11 maggio 2017 e ha visto gli interventi della dottoressa Lorena Spina, vice-questore aggiunto della Polizia di Stato, del dottor Andrea Cusani, Sostituto procuratore della Repubblica presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Firenze, e del ragionier Stefano Baldini, consulente del lavoro. L'unica criticità da segnalare è il ridotto numero di partecipanti (in diminuzione rispetto allo scorso anno) che suggerisce per il futuro una diversa collocazione temporale.

L'open day congiunto del 17 luglio 2017 ha visto la partecipazione della dottoressa Alessandra De Luca per la Scuola di Giurisprudenza, della professoressa Silvia Ranfagni per la Scuola di Economia e Management e del dottor Mauro Campus per la Scuola di Scienze Politiche, preceduti da un saluto del professor Vincenzo Zampi a nome del Polo. Dopo una presentazione generale sull'accesso, l'organizzazione degli studi universitari e i servizi del Polo, ciascuno dei tre delegati ha illustrato i corsi di studio offerti dalla propria Scuola, lasciando ampio spazio alle domande dei partecipanti. Al termine della presentazione gli studenti hanno avuto la possibilità di effettuare una visita della Biblioteca delle Scienze Sociali, guidata dalla direttrice. All'esterno dell'aula è stato allestito un punto informativo presidiato dal personale amministrativo e/o da tutor per ciascuna delle tre Scuole.

Quest'anno è stato sempre somministrato il questionario di rilevazione della soddisfazione degli open day, la cui formulazione è stata migliorata alla luce delle indicazioni del personale occupatosi delle attività di autovalutazione. Anche l'elaborazione dei risultati, che viene allegata alla presente relazione, ha assunto un formato di più agevole consultazione.

Dalle schede di valutazione compilate (182 per l'open day di febbraio, 43 per quello di maggio, 54 per quello di luglio) si conferma la prevalenza delle femmine rispetto ai maschi, degli studenti delle classi quinte rispetto a quelli delle classi quarte e della provenienza dalle province di Firenze (circa la metà dei partecipanti), Prato e Pistoia. È interessante notare, però, che tale percentuale si riduce con il progredire del tempo: sommando i dati relativi alle tre province si raggiungono le percentuali 81,86% a febbraio 67,44% a maggio 58,94 a luglio. Alla riduzione del numero di partecipanti agli open day, dunque, corrisponde un aumento percentuale delle presenze di persone provenienti da sedi più distanti.

Benché le valutazioni degli studenti siano complessivamente soddisfacenti, fra i non molti commenti si rilevano alcune critiche per il troppo tempo dedicato alle testimonianze dei professionisti a discapito di una presentazione più dettagliata dei corsi, dell'organizzazione della vita universitaria e dei servizi per gli studenti. Alcuni sottolineano inoltre l'utilità delle testimonianze di studenti o neolaureati. Per il primo open day del prossimo anno accademico si propone allora di sperimentare la partecipazione di giovani laureati che abbiano intrapreso da poco la carriera professionale in luogo di professionisti affermati, in modo che la loro esperienza risulti più vicina a quella dei partecipanti.

Ripetendo la positiva esperienza dello scorso anno, sono stati allestiti punti informativi presidiati dai tutor in occasione delle iniziative di orientamento organizzate nella prima metà del mese di settembre: il **Corso introduttivo allo studio del diritto** per le matricole del 7 settembre 2016 e la presentazione dei servizi della Scuola (**Giurisprudenza: istruzioni per**



l'uso) del 13 settembre 2016. Anche quest'anno l'esperienza si è rivelata positiva e si propone pertanto una sua stabilizzazione.

A seguito dei contatti avviati per promuovere la conoscenza del nuovo Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, in autunno sono state svolte delle presentazioni mirate dell'offerta formativa della Scuola **fuori Regione** (il 22 ottobre 2016 presso la Scuola Germanica di Genova e il 13 gennaio 2017 presso il Liceo classico e linguistico G. Carducci di Bolzano).

In aggiunta a tali iniziative, nel corso dell'intero anno accademico sia il personale tecnico amministrativo che il delegato hanno fornito **informazioni** e chiarimenti, rispondendo ai quesiti posti principalmente tramite posta elettronica o per telefono, ma non di rado anche durante colloqui individuali su appuntamento.

Attività organizzate dall'Ateneo

Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo, rivolte principalmente agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado, sono state sviluppate nell'ambito del progetto SCOUT "Scuola - Università di Firenze in Continuità". Tale progetto prevede varie azioni, che non sempre implicano un coinvolgimento delle Scuole. Laddove tale coinvolgimento è previsto, inoltre, intensità e modalità sono assai variabili. Quella che segue è la descrizione del contributo della Scuola di Giurisprudenza in relazione alle varie attività di orientamento organizzate dall'Ateneo.

1) pubblicazione della quinta edizione della guida "Orientarsi all'Università di Firenze", scaricabile anche dal sito dell'Ateneo.

L'impegno della Scuola di Giurisprudenza a questo riguardo si è limitato alla comunicazione di data, ora e luogo di svolgimento degli open day.

2) organizzazione di eventi di tipo informativo.

Seguendo a grandi linee lo schema messo a punto negli anni precedenti, nel corso dell'anno accademico 2016-2017 sono stati organizzati i seguenti eventi:

- 25 ottobre 2016: *Firenze cum laude*, tradizionale appuntamento di saluto alle matricole da parte dell'Università e della città, che – come auspicato - non ha previsto la predisposizione di punti informativi delle Scuole;
- 11 novembre 2016: *Conoscenze, competenze, esperienze*, incontro di presentazione dell'area delle Scienze Sociali presso all'Aula Magna del Rettorato, al quale per la Scuola di Giurisprudenza hanno preso parte la dottoressa Deborah Russo e due neolaureati;
- 1 aprile 2017: *Un giorno all'Università*, in cui l'offerta formativa delle varie Scuole dell'Ateneo è stata presentata tramite lezioni (per la Scuola di Giurisprudenza, del



prof. Roberto Bartoli) e un punto informativo, che quest'anno si è svolta presso il Polo delle Scienze Sociali, con qualche problema logistico;

- 11 luglio 2017: *Io studio a Firenze* presso la Biblioteca delle Oblate, nel cui cortile sono stati allestiti punti informativi delle varie Scuole, affiancati da due interventi nella sala delle conferenze (presentazione del Manifesto degli Studi da parte della Prorettrice professoressa Vittoria Perrone Compagni e lezione divulgativa del Rettore professor Luigi Dei).

3) somministrazione di un test di orientamento di Ateneo rivolto a studenti del IV anno della scuole secondarie di secondo grado.

Questa attività, che mira ad avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alla complessità degli studi universitari e a favorire l'autovalutazione degli aspetti motivazionali, è stata avviata nell'anno accademico 2011-2012 e da allora ha visto una costante crescita del numero di partecipanti, arrivando a coinvolgere varie migliaia di studenti toscani nell'anno accademico 2016-2017. La somministrazione del test è un'attività impegnativa alla quale per il presente anno accademico la Scuola di Giurisprudenza ha contribuito tramite i tutor per l'orientamento in ingresso, in particolare Edoardo Serni.

Partecipazione a iniziative organizzate da terzi

Per quanto riguarda gli interventi presso scuole secondarie di secondo grado, anche quest'anno l'Ateneo ha ricevuto varie richieste, alle quali la Scuola di Giurisprudenza ha sempre aderito, con l'eccezione di quella pervenuta dall'istituto Peano. In quest'ultimo caso, la decisione – condivisa dalla Delegata del Rettore – è derivata dalle forti criticità rilevate gli anni passati.

Di seguito l'elenco e le modalità di svolgimento delle varie iniziative alle quali la Scuola di Giurisprudenza ha preso parte:

- 16 settembre 2016: il Liceo Copernico di Prato ha organizzato un evento di orientamento al quale per la Scuola di Giurisprudenza è intervenuta la professoressa Paola Felicioni, che ha tenuto un'apprezzata lezione su "La prova del DNA nel processo penale";
- il 26 novembre 2016 la delegata ha effettuato una presentazione dell'offerta formativa della Scuola presso l'Istituto tecnico commerciale e sperimentale Filippo Pacini di Pistoia;
- il 15 dicembre 2016 un tutor della Scuola ha partecipato ad un evento di orientamento organizzato dagli studenti del liceo Rodari di Prato.

La Scuola di Giurisprudenza insieme alle altre Scuole di Ateneo ha preso parte alla manifestazione Salone dello studente di Firenze, organizzato da Campus Orienta presso la stazione Leopolda il 7 e 8 febbraio 2017. Per il terzo anno ciascuna Scuola, ha avuto a disposizione uno stand, che è stato presidiato dal delegato, dalla dottoressa Panerai e da vari tutor. In luogo della presentazione dell'offerta formativa della varie Scuole, sono stati organizzati dei brevi incontri con i professionisti in cui i delegati hanno svolto il ruolo di



moderatori. Ancora una volta preme segnalare l'eccezionale affluenza di studenti nella prima parte della mattina di entrambe le giornate e auspicare una migliore distribuzione delle presenze da parte del soggetto organizzatore.

Alternanza Scuola Università (ASU)

Questa attività ormai così consolidata da avere una propria autonomia, consente a studenti delle scuole secondarie di secondo grado di essere accolti presso le strutture universitarie e assistere alle lezioni dei corsi di laurea nei *Giorni da matricola* (per un periodo di 3 giorni) o di prendere parte a percorsi comprensivi di lezioni e di laboratori ad hoc dell'iniziativa *UniversityLab* (per un periodo di 5 giorni).

Responsabili dell'organizzazione dell'attività sono state la professoressa Maria Luisa Vallauri nel primo semestre e la dottoressa Deborah Russo nel secondo semestre. Entrambe sono state supportate dal dottor William Chiaromonte, dal personale amministrativo e dai tutor. L'attività ha coinvolto 110 studenti delle scuole secondarie (un incremento del 10% rispetto allo scorso anno), con un forte squilibrio nel numero dei partecipanti fra i due semestri: 35 nel primo e 75 nel secondo. Nel primo semestre, inoltre, le richieste si sono concentrate sul percorso Giorni da matricola, mentre UniversityLab è stato attivato per una sola settimana. La ragione di questa scarsa affluenza deve imputarsi verosimilmente al fatto che il periodo di svolgimento è molto a ridosso dell'inizio della scuola e, dunque, è possibile che per un verso gli istituti non siano in grado di pubblicizzare sufficientemente il progetto e per altro verso i ragazzi siano impegnati ad avviare l'anno scolastico e preferiscano non interrompere subito il ritmo delle lezioni. Al fine di promuovere una maggiore partecipazione nel primo semestre, per il prossimo anno si propone una posticipazione dell'inizio del percorso e un'anticipazione nella pubblicizzazione.

Come negli anni passati, la fase preparatoria si è rivelata eccessivamente difficile e faticosa, in parte per ragioni amministrative (la riorganizzazione degli uffici di Ateneo e l'implementazione della Piattaforma Dialogo), in parte per le difficoltà nel reperire l'udienza a cui far partecipare gli studenti del percorso UniversityLab. Mentre il primo ordine di problemi aveva natura contingente, e non pare quindi destinato a riproporsi, per il prossimo anno accademico si cercherà di facilitare la preparazione anticipando per quanto possibile l'organizzazione dell'attività e ampliando la ricerca di giudici disponibili a una collaborazione. Considerato, peraltro, il dispendio di energie necessarie per lo svolgimento di UniversityLab, se ne proporrà l'attivazione solo in presenza di un numero minimo di iscritti.

Le sopra menzionate difficoltà organizzative, d'altra parte, non si sono riverberate sugli studenti, le cui valutazioni in merito all'iniziativa sono largamente positive e migliori per UniversityLab che per Giorni da Matricola (cfr le elaborazioni delle schede di rilevazione allegate alla presente relazione). Deve tuttavia rilevarsi una riduzione del tasso di soddisfazione nel secondo semestre rispetto al primo, unitamente ad una crescita della percentuale di coloro che non sanno ancora se si iscriveranno a uno dei corsi della Scuola. Le significative differenze rilevate fra i due semestri devono forse essere collegate con



quanto segnalato anche dai tutor nelle schede riepilogative, dalle quali emerge un certo grado di disinteresse e indisciplina da parte di un numero significativo di studenti. Una possibile spiegazione di tale fenomeno può essere rinvenuta nella circostanza che la maggior parte dei partecipanti proveniva dalla classe quarta. Forse, però, sarebbe opportuno anche verificare le modalità con cui gli studenti vengono selezionati dagli istituti di appartenenza e sollecitare una maggiore attenzione al profilo motivazionale.

L'unica criticità che pare emergere dai commenti degli studenti è la già nota difficoltà per alcuni di seguire lezioni di corsi già avviati. Dai colloqui, peraltro, emergono anche alcune difficoltà nei rapporti con i docenti delle Scuole superiori, che in certi casi assumono atteggiamenti poco collaborativi che penalizzano i partecipanti al progetto di Alternanza.

Quanto alla valutazione dell'impatto dell'iniziativa, si deve purtroppo registrare che un numero elevato di studenti (28 su 75) non ha accettato di essere ricontattato per fornirci informazioni circa la scelta universitaria. L'elevato numero di persone ancora incerte può essere in parte responsabile di questi rifiuti. In ogni caso, per ovviare al problema ed essere in grado di contattare gli studenti durante lo svolgimento del percorso in caso di necessità (ad esempio per comunicare variazioni improvvise del programma), a partire dal prossimo anno accademico i recapiti degli studenti verranno raccolti in occasione dell'accoglienza. Sul modulo verrà precisato che tali dati verranno impiegati esclusivamente per le finalità connesse all'attività del servizio orientamento della Scuola.

Conclusioni

Alla luce delle osservazioni sin qui svolte, si ritiene di poter concludere che nel corso dell'anno accademico appena concluso il servizio di orientamento in ingresso si sia ulteriormente consolidato, registrando apprezzabili miglioramenti sotto il profilo organizzativo.

Le principali criticità rilevate riguardano la discontinuità nella presenza dei tutor, divenuti ormai una componente indispensabile del servizio, e le difficoltà nell'organizzazione del percorso UniversityLab. Riguardo al primo profilo, è difficile intervenire, visto che i problemi nascono dalla tempistica con cui l'Ateneo ha emanato i bandi di selezione. Dei margini di miglioramento, invece, esistono senz'altro con riferimento all'organizzazione dei percorsi di Alternanza. Si spera che gli interventi previsti possano portare i risultati attesi.

Firenze, 8 settembre 2017

Alessandra De Luca

